03. 590 Francia (1/3)

France - Bretagne

Abbaye Saint-Wandrille (Amis saint Colomban)

Lungo 1100 km, l'itinerario percorso da Colombano nel 590 è diviso in 3 parti, che possono essere seguite in successione o indistintamente. Partendo da Saint-Malo, questa prima parte dell'itinerario continentale conduce a Rouen attraverso la Bretagna e la Normandia.

Intorno al 590, Colomban e i suoi monaci irlandesi arrivarono sul continente attraverso la costa occidentale e penetrarono nell'entroterra ad est fino ai piedi dei monti Vosgi, dove si stabilirono per circa vent'anni. Il loro percorso esatto non è noto se non in alcuni luoghi elencati nella biografia di Colomban, scritta nel 640. L'itinerario proposto segue questa direzione generale, passando attraverso i punti salienti culturali e storici di questa parte settentrionale della Francia.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 0 min

Lunghezza : 402.1 km

Dislivello positivo : 6520 m

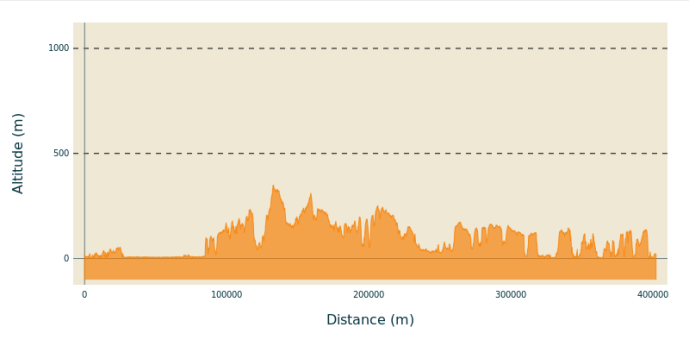
Difficoltà : Media

Tipo : Itinérance

Itinerario

Partenza : 35400 Saint-Malo
Arrivo : 76000 Rouen
Comuni : 1. Bretagne
2. Normandie

Profilo altimetro



Altitudine minima -1 m Altitudine massima 349 m

Questa traversata della Francia è abbastanza semplice, a immagine e somiglianza di Colombano, che cercava di ritirarsi rapidamente come eremita il più lontano possibile nell'entroterra.

La prima parte (1/3) è costituita da 18 tappe con una media di 24 km al giorno:

1. Saint-Malo - Saint-Coulomb
2. Saint-Coulomb - le Vivier-sur-Mer
3. Le Vivier-sur-Mer - Mont-St-Michel
4. Le Mont-St-Michel - Avranches
5. Avranches - Petit Celland
6. Petit Celland - St Pois
7. St Pois - Vire
8. Vire-Vassy
9. Vassy - Pont d'Ouilly
10. Ponte Ouilly - Falaise
11. Scogliera - St Pierre-sur-Dives
12. St Pierre-sur-Dives - Lisieux
13. Lisieux - Cormeilles
14. Cormeilles - Pont-Audemer
15. Pont-Audemer - Nostra Signora di Gravenchon
16. Notre Dame de Gravenchon - St Wandrille
17. St Wandrille - Duclair
18. Duclair - Rouen

Tappe :

1. St-Malo à St-Coulomb
17.2 km / 351 m D+ / 4 h 18
2. St-Coulomb a Le Vivier-sur-Mer
19.7 km / 150 m D+ / 5 h
3. Le Vivier-sur-Mer verso Le Mont-St-Michel
23.6 km / 109 m D+ / 5 h 54
4. Il Mont St Michel di Avranches
29.8 km / 250 m D+ / 7 h 18
5. Da Avranches a Petit-Celland
17.8 km / 465 m D+ / 4 h 30
6. Da Le Petit Celland a St Pois
23.7 km / 569 m D+ / 6 h
7. da St-Pois al Vire
23.0 km / 428 m D+ / 5 h 54
8. di Vire al Vassy
22.4 km / 329 m D+ / 5 h 48
9. da Vassy al Pont d'Ouilly
27.5 km / 567 m D+ / 6 h 54
10. da Pont-d'Ouilly a Falaise
20.5 km / 394 m D+ / 5 h 30
11. Falaise a Saint-Pierre-sur-Dives
25.1 km / 218 m D+ / 5 h 30
12. Saint-Pierre-sur-Dives a Lisieux
26.9 km / 326 m D+ / 7 h
13. Lisieux a Cormeilles
23.6 km / 390 m D+ / 5 h 30
14. Cormeilles a Pont-Audemer
16.4 km / 152 m D+ / 4 h
15. Pont-Audemer a Notre-Dame de Gravenchon
20.8 km / 235 m D+ / 5 h 30
16. Notre-Dame de Gravenchon a Saint-Wandille-Rançon
17.5 km / 388 m D+ / 4 h
17. Saint-Wandrille-Rançon a Duclair
24.8 km / 597 m D+ / 6 h 30
18. Duclair a Rouen
28.5 km / 666 m D+ / 7 h

Sulla tua strada...

Nostra Signora della Grande Porta (A)

I forti della baia di San Malo (B)

Rocce scolpite di Rothéneuf (C)

Chiesa di Rothéneuf - Vetrata di San Colombano (D)

Lupin Tide Mill (E)

Roz Ven (F)

Croce di San Colombano dell'Anse du Guesclin (G)

Malouinière de la Ville Bague (H)

Chiesa di San Coulomb (I)

La lesbica della duchessa Anna (J)

Porto di cozze di Le Vivier e Bay House (K)

Cappella di Sant'Anna (L)

Polder occidentale (M)

Diga sul Couesnon (N)

Tutte le informazioni utili

⚠ Consigli

Comment venir ?

Accesso

Porto importante, Saint-Malo è il punto di arrivo di molti servizi di trasporto pubblico (autobus, treno o traghetto per chi attraversa la Manica).

Rouen è una città importante, raggiungibile in autobus e in treno.

Sulla tua strada...

Nostra Signora della Grande Porta (A)

La Grande Porte è uno degli antichi ingressi principali della città fortificata di Saint-Malo. È nota anche come Porta Notre-Dame. Una copia della statua della Vergine e del Bambino si trova in una nicchia sopra la porta.
L'originale è stato trasferito nella Cattedrale di St Malo nel 2003. La statua, realizzata in pietra calcarea dipinta, risale al XV o al XVII secolo. La sua origine è sconosciuta. Decapitata durante la Rivoluzione francese, fu fatta saltare in aria da una granata durante la liberazione di Saint Malo nel giugno 1944.
Molti abitanti di St Malo la considerano la protettrice della città.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

I forti della baia di San Malo (B)

La baia di Saint-Malo presenta numerosi scogli e isolotti. Se da un lato riducevano l'accesso al porto a pochi passi, dall'altro offrivano nascondigli per le navi nemiche (inglesi e olandesi). Vauban assicurò la protezione della città costruendo diversi forti in mare, che potevano essere utilizzati per chiudere i passaggi con il loro fuoco incrociato. St Malo non fu mai presa.
Il forte La Conchée, situato a 3,7 km dalla costa, è il più imponente di questi.
Il Fort National si trova sulla roccia dell'isolotto, accessibile con la bassa marea davanti ai bastioni. Originariamente chiamato Fort Royal e poi Fort Impérial, fu costruito nel 1689 da Siméon Garangeau su progetto di Vauban. È aperto al pubblico (quando la bandiera è issata).

Per saperne di più

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

Rocce scolpite di Rothéneuf (C)

Nel 1894, essendo diventato sordo, l'abate Fouré dovette lasciare il suo posto di rettore e ritirarsi a Rothéneuf.
Per tredici anni scolpisce più di 300 bassorilievi nelle rocce a picco sul mare. La paralisi lo costrinse a interrompere il lavoro.
Queste sculture sono state sottoposte agli spruzzi e agli assalti del mare. Si stanno deteriorando rapidamente. Un'associazione sta cercando di salvarle.
L'ingresso al sito è a pagamento attraverso il ristorante, ma è possibile arrivarci dalla spiaggia (il sito si trova su un terreno marittimo).
Poco più avanti, la piccola cappella di ND des Flots si affaccia sul mare.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

Chiesa di Rothéneuf - Vetrata di San Colombano (D)

Vetrata visibile dalla galleria. Firmata da Jean Clamens di Angers nel 1897 (la galleria è accessibile dal retro della chiesa).

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

Lupin Tide Mill (E)

All'estremità dell'insenatura di Lupin (nome della parte dell'insenatura nel comune di St Coulomb - la parte di St Malo si chiama "Havre de Rothéneuf"), si possono scorgere le rovine di un antico mulino a marea, uno dei pochi della regione a non trovarsi sulla Rance. Menzionato in documenti del 1180, potrebbe essere uno dei più antichi della Bretagna. È il precursore della diga idroelettrica sulla Rance.
Il paesaggio di questa insenatura è molto variabile: con l'alta marea, presenta un magnifico specchio d'acqua riparato; con la bassa marea, solo un filo d'acqua lo attraversa. È un rifugio per gli uccelli.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

Roz Ven (F)

Villa Roz Ven è nascosta nella duna sopra la spiaggia di La Touesse.
Nel 1910 fu acquistata da Colette e da una sua amica. La scrittrice vi abitò fino al 1924. Qui scrisse diversi romanzi, tra cui "Le blé en Herbe".

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

Croce di San Colombano dell'Anse du Guesclin (G)

Inaugurato da Loïc Levillain, sindaco di St Coulomb, e benedetto da Monseigneur D'Ornellas, arcivescovo di Rennes, il 20 luglio 2019 durante l'indulto, questo nuovo monumento sostituisce le croci del 1892 e del 1987.
Il monumento, realizzato dall'Association des Amis Bretons de Colomban, ricorda l'arrivo di San Colombano su questa spiaggia nel 590. Ricorda il viaggio del monaco attraverso l'Europa, dalla nativa Irlanda alla sua morte a Bobbio, in Italia.

Per saperne di più

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

Malouinière de la Ville Bague (H)

Le malouinières sono residenze di campagna costruite da corsari e armatori di Saint Malo alla fine del XVII secolo.
Si trovano a meno di 2 ore di viaggio da Saint Malo e molte sono state costruite da Garangeau, un allievo di Vauban. Nel comune di St Coulomb se ne contano più di venti.
La carta da parati panoramica del soggiorno, risalente al 1820 e raffigurante l'arrivo di Pizarre tra gli Incas, è un monumento storico classificato (prodotto da Dufour et Leroy).
Il parco comprende anche una colombaia e una cappella semichiusa dedicata a Santa Sofia.

Per saperne di più

Credito fotografico : alain.faverais

Chiesa di San Coulomb (I)

Nella chiesa si può vedere
una statua lignea monocroma di San Colombano. Risale al 1820 (chiesa precedente). La base di questa statua contiene due reliquie di San Colombano, una delle quali è stata consegnata a padre Michel, il parroco di San Coulomb, da monsignor Ambrioso, vescovo di Bobbio, nel luglio 2017, in occasione del Columban's Day 2017 a Pianello Val Tidone.
il curragh: esposto davanti alla galleria, viene utilizzato durante la processione dell'indulto ed è stato realizzato da un membro dell'associazione "Les Amis Bretons de Colomban" nel 2015. Il curragh è la nave utilizzata dai monaci per viaggiare tra l'Irlanda e il continente.
lo stendardo: realizzato di recente, evoca l'arrivo di San Colombano
Il bassorilievo in legno ai piedi dell'altare: raffigura l'arrivo di San Colombano sulla spiaggia, atteso dalla popolazione locale. È stato realizzato nel 1953
la vetrata di San Colombano nel coro, realizzata nel 1868 dal maestro Ernest Steizi.

Alla fine del villaggio, in direzione di Cancale: statua di San Colombano risalente al 2000 e donata da Martine Latimier e Bertram Wawera.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

La lesbica della duchessa Anna (J)

La Digue de la Duchesse Anne è una diga costruita sulle antiche spiagge di barriera che separavano la baia dalle paludi di Dol de Bretagne. Si estende per circa trenta chilometri fino alla cappella di Ste Anne.
La costruzione iniziò probabilmente nell'XI secolo e proseguì nei secoli successivi, trasformando le paludi in polder.
Il confronto tra i livelli del terreno sul lato della baia e sul lato del polder conferma che la baia si è insabbiata.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

Porto di cozze di Le Vivier e Bay House (K)

Il porto di Le Vivier è un importante centro di mitilicoltura. I bouchot (file di pali di legno piantati nella baia su cui vengono appese le cozze) vengono raccolti con attrezzature anfibie.
La Maison de la Baie, situata sul porto, offre mostre sulla baia e sulla coltivazione delle cozze. Propone inoltre passeggiate alla scoperta della baia.

Per saperne di più

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

Cappella di Sant'Anna (L)

Si ritiene che la cappella di Ste Anne risalga alla costruzione della diga. Fu distrutta da un'alluvione nel 1630 e ricostruita nel 1684.
Nel mese di luglio vi si tiene un'indulgenza.
Segna la fine della diga della Duchesse Anne e l'inizio dei polder occidentali.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

Polder occidentale (M)

Il 21 luglio 1856, Napoleone III firmò una concessione di 99 anni alla Compagnie des Polder de l'Ouest per la creazione e la gestione di nuovi polder.
I 3.000 ettari di polder vennero creati mediante una graduale diga, principalmente nell'area in cui il fiume Couesnon si era immerso.
L'ultima inondazione risale al febbraio 1869.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

Diga sul Couesnon (N)

Questa diga sul Couesnon è l'elemento centrale della serie di opere realizzate per ripristinare il carattere marittimo del Mont. A metà marea, lascia entrare l'acqua attraverso le paratoie per evitare che i sedimenti entrino nel fiume. A mezza marea di riflusso, permette al Couesnon di svuotarsi nella baia attraverso il fondo delle paratoie, creando un effetto di "lavaggio" che allontana i sedimenti dal Mont. Per aumentare il volume d'acqua coinvolto, il Couesnon e l'insenatura di Moidrey sono stati dragati.
Sul ponte della passeggiata di questa diga sono visibili diversi simboli:
- in riferimento allo scriptorium, la scrivania di bronzo sul parapetto è incisa con lettere dei quattro alfabeti (latino, greco, ebraico e arabo),
- Le porte di bronzo di accesso ai piloni sono contrassegnate con i quattro sistemi di numerazione di cui sopra.
- Al centro del leggio è inciso un estratto di un manoscritto del XII secolo dedicato all'astronomia.
- Il Couesnon costituisce il confine tra la Bretagna e la Normandia. Per questo motivo gli stemmi delle due regioni sono incisi alle due estremità. Si possono anche vedere le modanature delle conchiglie della baia (capesante, coquilles St Jacques o galletti bianchi), simboli dei pellegrinaggi che convergevano sul Mont.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban